

**INCONTRI.** Da domani a domenica tra Modena, Carpi e Sassuolo

## Ereditare il passato al festival della filosofia

Sono 200 gli appuntamenti tra lezioni magistrali, cene filosofiche, mostre. Ospiti Bodei, Cacciari e Marc Augè

ROMA

«Ereditare» è il tema del Festival Filosofia che si svolge da domani a domenica 20 settembre a Modena, Carpi e Sassuolo con quasi 200 appuntamenti fra lezioni magistrali, mostre, concerti, spettacoli e cene filosofiche, di cui saranno tra i protagonisti Remo Bodei, Zygmunt Bauman, Massimo Cacciari, Umberto Galimberti, Massimo Recalcati, Stefano Rodotà, Marc Augè. Ereditare vuol dire impossessarsi di qualcosa che ci viene lasciato, vuol di-

re dare continuità visto che, in questo caso, non si parla della «roba» verghiana, ma di cultura, di sapere, di coscienza del tempo e del suo fluire, per dare un senso alla storia e al posto che in essa acquista l'uomo. Il problema è che oggi, al tempo della connessione permanente in tempo reale, siamo «prigionieri del presente», come recita il sottotitolo della manifestazione.

Quest'anno tra i protagonisti figurano Enzo Bianchi, Gianrico Carofiglio, Roberto Esposito, Tullio Gregory, che fa parte del Comitato scientifico e cura anche i «menù filosofici» per i ristoranti di Modena, Michela Marzano, Salvatore Natoli, Federico Rampini (lectio Rotary), Chiara Saraceno, Carlo Sini, Gustavo Zagrebelsky, cui si aggiun-

gono i francesi Jean-Luc Nancy, Francois Jullien, i tedeschi Aleida Assmann, Jan Assmann e Christoph Wulf, l'americano Robert Darnton, l'inglese Richard Sennett, l'indiana Vandana Shiva.

Si cercherà quindi di indagare i motivi e come ovviare a questa realtà stretta sul contingente «in cui, con l'aggravarsi della crisi, cambiano anche i rapporti di solidarietà, i legami sociali e la fiducia tra generazioni», come indica il presidente del Comitato scientifico del Festival Remo Bodei. Strutturato per gruppi di questioni, il programma filosofico porterà in primo piano un lessico concettuale a più voci dove si confronteranno prospettive filosofiche plurali e anche divergenti, suddivise in sezioni.

Se le lezioni magistrali sono il cuore della manifestazione, un vasto programma creativo tra performance e spettacolo avrà tra i protagonisti Massimo Bottura, Lella Costa, Chiara Gamberale Neri Marcorè, Moni Ovadia. Nutrito anche il programma musicale, in cui spiccano il concerto di Danilo Rea e la serata con Niccolò Fabi.

Tante anche le mostre, tra cui una personale di Carlo Mattioli, una di Franco Guerzoni, una grande collettiva di arte contemporanea, soprattutto americana, una sulle recenti acquisizioni di Fondazione Fotografia, una sui processi di industrializzazione alimentare come sono rappresentati nelle figurine, una sul progetto perduto per la Collegiata di Carpi, e una sugli scavi del Tempio di Minerva a Montegibbio di Sassuolo. ●



A Modena previsto anche un concerto di Danilo Rea

